

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 27

Adunanza 30 maggio 2000

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VILLAR DORA - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - DELIBERAZIONE C.C. N. 21/2000 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 502 - 113452/2000

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori LUIGI RIVALTA, MARIA PIA BRUNATO e ALESSANDRA SPERANZA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che il Comune di Villar Dora:

- è dotato di P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 24-26206 del 05/07/1993, nonché di una variante normativa approvata con D.G.R. n. 43-25228 in data 05/08/1998;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 21 del 23/03/2000 la Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 12/04/2000 (pervenuti il 20/04/'00), gli atti per il pronunciamento di compatibilità, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 41 sopracitata;

Rilevato che la variante in oggetto interviene sulle norme di attuazione del P.R.G.C. con le seguenti modifiche:

- art. 3.5 - Area residenziale del nucleo centrale - ZB: si estende anche agli edifici non integrati funzionalmente con i corpi di fabbrica principali, la possibilità di conversione dall'uso non residenziale (stalle, fienili, legnaie, bassi fabbricati) a quello residenziale;
- art. 3.6 - Aree residenziali di completamento - ZC e art. 3.7 - Aree residenziali di nuovo impianto - ZD: si elimina dalle tipologie ammesse, quella a schiera;

- art. 3.10 - Aree per attività produttive industriali e artigianali - DC: negli edifici esistenti, autorizzati o in corso di costruzione si consente, una tantum, la variazione d'uso da quella attuale a quella commerciale per una superficie non superiore al 20% della superficie coperta esistente e/o autorizzata, con limite massimo di 150 mq;
- art. 3.13 - Aree per verde privato - VPR: possibilità di redistribuire, all'interno del lotto, le aree a verde privato individuate dal piano;
- art. 4.5 - Recinzioni: si impone, in tutte le zone di PRG con esclusione di quelle agricole e industriali, un arretramento di 1,5 m. delle recinzioni dal ciglio stradale di viabilità pubbliche;
- art. 5.1 - Parametri urbanistici: si introduce un diverso sistema per il conteggio della volumetria dei sottotetti;
- art. 5.5 - Allineamento di quota: per le nuove realizzazioni si impone il "deposito", in accordo con gli uffici comunali, della quota zero di riferimento; si impone inoltre che sui confini del lotto venga mantenuto il livello originario;

Preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 21/2000 di adozione e dai relativi elaborati tecnici;

Dichiarato che la variante in esame:

- non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 56/77, attualmente all'esame della Regione;
- per quanto attiene la compatibilità con i progetti sovracomunali approvati, non presenta contrasti con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici a nostra conoscenza;

Tenuto conto che la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato, ricade solamente sull'Amministrazione Comunale; Preso atto che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

Considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 03/06/'00;

Visto il parere del Servizio Urbanistica datato 17/05/2000;

Tenuto conto che con separato provvedimento viene proposta una osservazione attraverso la quale si invita l'Amministrazione comunale a verificare la sussistenza dei requisiti per poter annoverare la variante in oggetto tra quelle parziali; ciò in quanto la modifica introdotta alle N.T.A. (art. 3.5 - Area residenziale del nucleo centrale - ZB), che estende anche agli edifici non integrati funzionalmente con i corpi di fabbrica principali, la possibilità di conversione dall'uso non residenziale (stalle, fienili, legnaie, bassi fabbricati) a quello residenziale, può comportare un incremento della capacità insediativa del P.R.G.;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato ex art. 53 della legge 8 giugno 1990 n. 142;

Visto l'art. 47, 3° comma, della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato con L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che la Variante parziale al P.R.G.C. del Comune di Villar Dora adottata con deliberazione C.C. n. 21 del 23/03/2000, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e con i progetti sovracomunali approvati di cui la Provincia è a conoscenza;
2. di dare atto che con separato provvedimento viene formulata l'osservazione riassunta nella premessa;
3. di trasmettere al Comune di Villar Dora, la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso